Martedì 12 Febbraio 1901 (CONTO CORRENTE CON LA POSTA) UDINE (CONTO CORRENTE CON LA POSTA) Anno XXV — N. 37

ASSOCIAZIONI: In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno, per i soci con diritto ad inserzioni, un anno . . L. 24 per gli altri . . . » 18 semestre, trimestre, mese in proporzione. - Per l'Estero aggiungere le spese postali.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO-AMMINISTRATIVO-COMMERCIALE-LETTERARIO

INSERZIONI: Le inserzioni di annunci, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc., si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione, Via Gorghi, Numero 10, Udine.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le Domeniche. — Si vende all'Emporio Giornali e presso i Tabaccai in Piazza Vitt. Eman. e Mercatovecchio, — Un numero cent. 5, arretrato cent. 10

LA CRISI.

Iermattina, Zanardelli fu ricevuto dal Re e gli riferì circa le trattative proseguite per tutta la serata di domenica. Appena uscito dal Quirinale, Zanardelli ebbe un colloquio con Rudini.

Secondo la *Tribuna*, Zanardelli avrebbe definitivamente accettato il mandato di comporre il ministero; e spera di poter presentare oggi, martedì, la lista dei nuovi ministri.

Le dicerie, in proposito, sono molte; ed i nomi che si ripetono, anche molti, ma sembra che le maggiori probabilità siano per i seguenti:

Zanardelli portafoglio degli interni, Giolitti quello del tesoro, Cocco-Ortu quello della giustizia, Prinetti gli esteri, Nasi l'istruzione, Wollemborg le finanze e Guicciardini l'agricoltura.

All'on. Sacchi, della estrema sinistra egalitaria, venne pure offerto un portafogli; ma la sua accettazione non è ancora sicura. Egli ebbe un colloquio con Zanardelli; e il discorso si aggirò intorno al programma che potrebbe consentire al gruppo radicale di partecipare al Governo. Iersera, doveva aver luogo in proposito un colloquio definitivo fra Zanardelli, Giolitti e Sacchi.

Gravi perdite inflitte agli inglesi da Dewet.

Londra, 11. — Relativamente al fatto d'armi che ebbe luogo nelle vicinanze di Flagfontein presso i colli del Taaksberg si hanno i seguenti particolari. Il maggiore Greve che si trovava alla testa di un convoglio, venne attaccato con un formidabile fuoco di fucileria dai boeri.

Gl'inglesi risposero con un ben nutrito fuoco d'artiglieria, lanciando proiettili carichi a lidite e costrinsero i boeri a ritirarsi.

Più tardi i boeri s'avanzarono nuovamente in numero di 200, e riuscirono ad attirare gl'inglesi in un'imboscata. Difatti gl'inglesi improvvisamente si trovarono bersagliati da tutte le parti da un fuoco terribile. Vani riuscirono tutti i loro sforzi per resistere, di fronte alla preponderanza numerica dei boeri dovettero ritirarsi, sempre continuando a combattere, nel loro accampamento.

Subentrò una breve pausa dopo la quale i boeri ritornarono all'attacco, costringendo gl'inglesi a ritirarsi ad Israelsport, dove trovarono il generale Knox.

I boeri, circa 2500, erano comandati da Dewet in persona; gl'inglesi erano appena 700.

La *Reuter* dando questa notizia avverte però d'averla desunta dalle informazioni private dei giornali. L'agenzia crede che anche i deviamenti di treni a Flagfontein e Ladybrand siano opera della gente di Dewet.

Il cambio.

Il prezzo del cambio pei certificati pagamento di dazi doganali è fissato per il giorno 12 febbraio a L. 105.91.

Movimento Piroscafi della N. G. Italiana

Vedi avviso in quarta pagina.

Corriere Giudiziario.

TRIBUNALE DI UDINE.

Il processo Rumor e compagni.

Udienza ant. dell'11 febbraio.

Sempre folla straordinaria.
Si assume il signor

Dante Zucconi

rappresentante della Ditta Singer. Riferisce sull'affare della macchina fatta acquistare dalla Aurelia Broili per mezzo del Rumor e dell'agente Giuseppe Padovani, colla firma di una cambiale della Broili e coll'avallo del Leoni, il quale premeditatamente vendette la macchina usufruendo del danaro ricavato.

Questo teste parla speditamente in lingua italiana e con accento pronunciatamente romano.

Gli avvocati della difesa esclamano durante la deposizione:

— Questa è una arringa, — ma cosa è un avvocato? — cosa fa il testimonio? — Faccia le conclusioni!

Avv. Driussi, rivolto agli avvocati della P. C.:

— Voi potete andare a casa!

Infatti il signor Zucconi fa una lunghissima parlata, cui nessuno può star dietro.

Il teste dice che anche il Cacello entrò nell'affare perchè fu col Leoni a persuadere la Amelia Broili a firmare la cambiale.

Indi il teste dice che la cambiale fu rinnovata e fu dalla Broili pagato un acconto di lire 20.

Allora l'Avv. Spagnol contesta al teste che egli vuole avere due diritti: la cambiale e la macchina.

Ma il teste continua imperturbabilmente le sue deposizioni facendo disquisizioni di diritto a cui gli avvocati si oppongono ed aggiunge che essi cavillano.

Avv. Driussi. Ma signor Presidente possiamo prestare una toga al teste ed allora lei lo farà tacere.

Anche gli Avv. Spagnol e Ciriani protestano contro le deposizioni del teste che essi qualificano artificiose; minaccia una piccola burrasca, ma il Presidente la evita leggendo la deposizione della Aurelia Broili.

Leoni sostiene che il Zucconi per farsi pagare doveva rivolgersi a lui avallante che era in grado di fare il pagamento, e mostra un libretto che il Presidente reclama, esamina e poi restituisce.

Qui, come al solito, succedono molte divagazioni da ogni parte. E torna

Aurelia Broili

la quale ripete che la persuasero a firmare la cambiale.

Il Pres. le contesta che nel processo scritto essa depose che il Leoni le fece fare la commedia per combinare l'acquisto della macchina.

La teste conferma, ma il Leoni dà spiegazioni piuttosto prolisse che il Presidente tronca accentuando che si trattava di un complotto per ingannare la Ditta Singer.

A domanda dell'Avv. Spagnol, dice che fu minacciata della prigione dai rappresentanti della Singer e fu perciò che pagò le 20 lire in acconto e che rinnovò la cambiale, quantunque non avesse più la macchina ch'era stata venduta.

Il teste Zucconi dice che sapeva che la Broili era a conoscenza di tutto l'affare come andò; accettò quindi il rinnovo per poter incassare il danaro.

Avv. Spagnol. Rileva che per stessa confessione dello Zucconi egli ritenendo complice la Broili, carpì la nuova firma e 30 lire.

Avv. Franceschinis. Protesta e spiega le parole del teste Zucconi e sostiene essere dimostrato che la Broili è una complice ed a sua scusa non ci sono che le pressioni del Leoni e la sua posizione difficile davanti a costui.

Avv. Spagnol. In Italia minacciare della prigione una persona per ottenere danaro e la firma di una cambiale, si chiama carpire.

E siccome l'avv. Spagnol ciò dicendo alza la voce, il Presidente lo chiama all'ordine, ed insistendo l'avv. Spagnol, gl'intima il silenzio.

Ma l'avv. continua, ed il Presidente battendo il pugno sul tavolo grida:

— Taccia!

Avv. Spagnol. Obbedisco.

Avv. Ciriani. Non siamo della parte civile.

Pres. Non faccia insinuazioni signor Ciriani! Cancelliere registri a verbale le parole dell'avv. Ciriani.

Ciriani. Ma io non ho fatto insinuazioni, nè commenti.

Pres. E' la stessa cosa come avesse detto che io non li lascio parlare perchè non sono avvocati della parte civile.

Ciriani. Ho fatto una affermazione semplicemente.

Pres. Basta!

Dopo insignificanti deposizioni di *Orzalis Giuseppina* e *Orzalis Antonio* s'introduce

Greatti Giulia di Pietro

di anni 15. Era da tempo che pregava suo padre che gli comperasse una macchina da cucire...

Voci: E' stata fortunata!

Ed infatti il padre la comperò dal Leoni, ma le fu sequestrata.

Avv. Spagnol. Sa perchè hanno sequestrata la macchina?

Teste Greatti. Perchè quelli che me la vendettero non l'avevano pagata.

Spagnol. E già che questa bella fanciulla ha infiorato la difesa, noi faremo in modo che la macchina resti a chi l'ha comprata.

Pres. E' una speranza come un'altra.

Infatti tutti i difensori hanno all'occhiello una viola, donata dalla teste Greatti che è davvero un'avvenente fanciulla, la quale, in onta alla disgrazia toccatale, è sempre sorridente.

Frigella Francesco e *Padovani Giuseppe* agenti della Ditta Singer, riferiscono sempre sulla famosa macchina da cucire cose oramai note.

Comelli Santa

fu Pietro d'anni 47 da Zompitta.

Racconta, facendo destare l'ilarità del pubblico per la voce e per il modo comico di esposizione, la truffa di cui fu vittima del Cacello, che si spacciava per avvocato e che doveva patrocinarla in una causa. Diede prima 2 lire al Leoni e poi impegnò il cordon d'oro per 35 lire che consegnò al Cacello ed al Leoni, i quali volevano tali importi per le spese della lite. Furono anche da lei il Cacello, il Leoni, ed il Monassi, *magnarono pano* e venti oncie di *salamo* e i *gano beruto vino*.

Fu in cerca del Cacello, ma seppe che in quella mattina era stato arrestato. In danari consegnò 37 lire, 5 lire di conto nell'osteria di Zompitta; 11 lire non potè consegnare perchè Cacello fu arrestato.

Cacello dice che le 35 lire le aveva in casa, e se non fosse stato arrestato avrebbe condotto la Comelli dell'avv. Driussi per le ulteriori pratiche relative alla causa.

La teste nega questa ultima circostanza.

Udienza pomeridiana.

Continuano i testimoni.

Turcutti Anna fu Valentino

d'anni 15 da Zompitta. E' figlia della Comelli Santa: la fecero venire a Tricesimo ove in un'osteria Cacello, Leoni e Monassi ordinarono un litro di vino, e relativamente alla causa le fecero firmare due dichiarazioni: essa teneva in mano la penna e loro la *menavano*. (si ride). Sa che sua madre impegnò il cordon doro e ricavò 35 lire che la testa consegnò al Cacello. La colazione a Zompitta costò a sua madre 7 lire: essa non vi partecipò.

Avv. Mini. Che parte ebbe il Leoni?

— Fece da testimonio alla sua firma.

Cacello vuol spiegare la storia del salame, ma l'avv. Spagnol esclama:

— C'è altro che il salame in questa causa!

Ciriani vorrebbe sapere di che causa si trattasse, ma il Presidente fa introdurre il teste.

Monassi Giacomo

che partecipò alla gita di Tricesimo. Sa che si trattava di una causa, che la Anna Turcutti firmò con croce una dichiarazione, di cui non sa il contenuto; non ricorda cosa riflettesse la causa. Sa dell'impegnata del cordon d'oro e che la Comelli verso le 35 lire, ma siccome il Cacello ne voleva 45, diceva che avrebbe provvisto lui per la rimanenza. A Cacello tutti davano dell'avv. ma non sa che lui si spacciasse per tale.

Cacello vuol parlare.

Spagnol. Basta imputato, per la vostra difesa.

Cacello. Lo ringrazio, ma devo dire che ho rimproverato il Monassi perchè mi dava del dottore.

Monassi. Non è vero.

Spagnol. Ve l'ho detto che era meglio che taceste.

Pres. Cacello, che studi avete fatto voi?

Cacello. Ho fatto le tecniche e poi fui nove anni nella marina.

Pres. Non ho mai saputo che ciò basti per saper fare l'avvocato.

Spagnol. Questo torna ad onore del Cacello che sa fare bene le sue difese.

Barbini Ferdinando fu Angelo

d'anni 39, oste. Fu per volontà della moglie che nel 6 luglio produsse querela contro il Cacello; il teste nulla aveva da lagnarsi con lui. La moglie ebbe questioni con Cacello e perciò fece la querela.

Spagnol. Fa prendere atto delle dichiarazioni del Barbini.

Questi dichiara di desistere per parte sua dalla querela.

Cacello. Mi permetta signor Presidente, sarò forse noioso...

Spagnol. Eh sì!

Cacello. Il teste aveva rinunciato a compilare il registro (motivo della querela) perchè aveva intenzione di cedere il negozio.

Teste. Non mi ricordo.

Spagnol insiste su questa circostanza ma se ne cava poco; risulta però che fra Barbini e Cacello c'erano conti di dare ed avere.

Cacello insiste a voler parlare, l'avv. Spagnol suo difensore s'impazientisce, il Presidente fa star zitto l'imputato e lo minaccia di andar avanti senza la sua presenza.

Percoto Virginia

fu Marzio d'anni 28, maestra comunale.

Prestò un cordon d'oro alla maestra Romilda Broili che le occorreva danaro autorizzandola ad impegnarlo. Non autorizzò la vendita del biglietto del Monte: non sa nulla cosa avvenne poi: venne rifusa dalla Romilda e quindi non fece querela.

La difesa fa constatare questo e che quindi in confronto del Leoni per questo fatto non si può procedere.

Pres. Meglio per voi!

P. M. In conseguenza domando che i testimoni su questo capo d'imputazione vengano licenziati.

Ed il Presidente li fa licenziare dichiarando non luogo a procedere.

Barberi Clodomiro

fu Luigi d'anni 69, pensionato governativo.

Rilasciò un mandato di procuratore generale al Cacello, essendo sbilanciato per la malattia e la morte della moglie, con circa 3 mila lire. Ebbe danari da certo Riccardo Fabrizio, dal Nodari, da Rieppi, da Menini, da Rioli. Il Cacello doveva trovare i danari per pagare questi debiti e lui, sul libretto della pensione, disse di aver trovato 1200 lire dall'Alessandro Ellero. Pagando il Nodari dovevano avanzare 400 lire; per 1200 lire si obbligava a pagarne 2100 lire con 100 lire al mese sulla pensione di 186. Oltre a ciò impegnava i mobili di casa, una cambiale di 1000 lire firmata da lui e dal genero, i biglietti del Monte, e la cessione dei mobili impegnati a certo Zorzi. Nodari abbuonò 315 lire sul suo avere perchè lo vide in bisogno; da lui ebbe parecchi prestiti e deve dire che il Nodari non pretese mai un centesimo d'interesse; il teste quindi non può dirne che bene, anzi lo ringraziò dell'abbuono. Ma invece il Cacello si trattenne l'importo, perchè pagati i debiti, il teste rimase senza un soldo, mentre il patto era che si facesse l'affare coll'Ellero col patto che gli rimanessero nette 400 lire. Invece il Cacello gli disse che non aveva un centesimo, anzi dovette adoperare anche due mensilità di sovvenzione: tanto fece e disse che firmò una terza ricevuta per altra mensilità. Poscia, lasciato il Cacello, combinò coll'Ellero un altro affare e cioè che esigesse 120 lire mensili, e le 65 lire rimanenti gliele passasse.

Appendice della *Patria del Friuli* 34

DONA JULIA

(Versione dallo spagnuolo — riproduz. vietata).

—

LIBRO III.

Carnovale in campagna.

« Ma io l'abborro con tutta l'anima, perchè, dopo la notte in cui ritornò qui, io non so perchè... la senora non mi parla più che assai raramente; mi sembra distratta e non pensa più che a quella *lettera grande* ch'ella riceve tutti i giorni, e tramanda un'odore d'inferno...

« Perchè non viene qui *lui*, invece di scrivere tanto? Perchè se ne è egli andato? Come se Vostra Signoria non valesse ella sola meglio di tutte le madrilene unite assieme!

« Chi può impedire a don Guillermo de Loja di sposarla, supposto che egli sia celibe? Può egli forse trovare in tutto il mondo una donna così bella come la senora?

Julia si mise a ridere, paga d'una risposta che nulla aveva di offensivo per lei, nè di pregiudizievole per Guillermo.

Ella credette pertanto dare il seguente schiarimento all'opinione pubblica del Cortijo:

— Io ti ringrazio, amico José, dell'affetto e della fedeltà che ti fanno divagare fino a questo punto, ma per toglierti dalle tue illusioni, ti dirò che la *lettera grande*, come tu la chiami, non mi è nè scritta, nè mandata da parte di quel cavaliere... E' quello che si dice « un giornale » che si intitola: *L'Epoca*. Non dimenticartelo dunque più, e parliamo di altra cosa. Il giorno della tua festa si avvicina, e con esso spira la dilazione che ti ho accordato per domandar al mulattiere la mano di Brigida... M'immagino che tu te ne ricordi!...

— Non l'ho dimenticato, senora, ma...

— Ma, che cosa?

— Lo dirò semplicemente... Preferisco rimettere quest'affare a più tardi.

— Allora tu non ami punto la tua *novia* (fidanzata).

— Sì, l'amo.... Perchè non l'amerei? Ella è buona come il buon pane, e vuol bene a me, come alla pupilla degli occhi suoi.

— Allora, non ti piace?

— Sì, mi piace... Come non mi potrebbe piacere, essendo tanto carina, sopratutto ora che va riprendendo i suoi colori?

— Dunque, se ti piace e se tu l'ami, perchè non ti mostri premuroso di sposarla?

— Io?... L'ho già detto più di una volta a Vostra Signoria. Perchè? perchè?.... perchè se mi marito, e se avrò dei marmocchi e degli interessi propri da occuparmi, starò più lontano da Vostra Eccellenza; non potrò più servirla esclusivamente, nè mi sarà quindi più facile di morire per difenderla, al caso.... Io vorrei sempre esserle vicino ascotar la sua voce... far di tutto insomma pur di darle piacere... E Brigiga sa bene tutto questo.

— E che dice, ella, Brigida?

— Che cosa ha ella da dire? — Che io ho ragione, e non faccio che il mio dovere, avendo per la senora un'affezione come per nessun' altro.

« E ella pure ama la senora, e molto, e se non si reca da lei per vederla tutti i giorni, come per lo innanzi, è per discrezione.

« Ciò si comprende!.. Dal momento in cui è sparsa la voce che don Guillermo aveva fatto ritorno di notte, di nascosto, e guidato da me, e che egli potrebbe sposare la senora, e potrà o no tardare a compiere tale promessa, e che la senora potrà partire con lui dopo il matrimonio; o potrà anco allora restar qui e passar qui l'esistenza.. da quel momento, dico noi siamo tutti confusi....

« Vostra signoria sa bene che Brigida vi stima e vi rispetta assai in modo tale, che per alcune domeniche ella si è posta il fiore ai capelli nello stesso modo che suole Vostra Eccellenza.

« A me la cosa non piacque affatto, per cui ebbi a dirle che si astenesse dal farlo, e che mi piaceva più con quei suoi due ciuffi e il suo *chignon* arricciato, poiche ogni classe di gente nasce per quel che ad essa conviene.

« Poichè se la senora rassomiglia a Santa Maddalena quando abbandona i capelli spioventi per le spalle, o ad una regina quando li dispone a mo' di corona; Brigida con tali acconciature potrebbe venir scambiata per una ciarlatana da fiera, come se ne vedono qualche volta ballare sulla corda nel vicino villaggio.

— Tu mi diventi troppo furbo, José, interruppe Julia, un po' contrariata ed anche rallegrata in pari tempo dai discorsi di quel ragazzo, meno astuto che innocente.

« Se tu dovessi partire per il servizio del Re, ciò che non accadrà punto, come abbiamo fortunatamente stabilito, tu daresti filo da torcere a più d'uno.

« Ma infine, per ora tu sei solamente un bravo ragazzo, pieno di cuore e di coraggio, e che mi ama quanto suo padre e sua madre, come del resto tutti gli abitanti del Cortjo, Brigida compresa. Ed io sono gratissima a tutti... Voi siete, sempre pronti, a darmi la vostra anima, la vostra vita ed i vostri beni, quando, Dio lo sa! non mi è uopo d'altra cosa che di vedervi tutti felici!

« Di conseguenza e per concludere il nostro colloquio di questa sera, sappi che io non ti accordo la nuova dilazione che mi domandi; che il giorno di San Giuseppe noi chiederemo la mano di Brigida al tio Joan il mulattiere; che impiegheremo l'Estate a riunire le carte, gli oggetti, le mobiglie della piccola casa nuova alla quale non mancano più che alcuni fasci di canne e di ginestre per compiere il tetto, ed infine il giorno di Ognissanti.. vedi bene! sono ben otto mesi prima che arrivi... voi vi mariterete in pace e colla grazia di Dio!

— Ma senora, ciò significa lo stesso che di istrapparmi dal vostro fianco! gemette il povero ragazzo.

— Non far il bambino, José, proseguì a dire Julia con nobile condiscendenza. Gli è questo invece un lavorare a tuo pro'.

« Di più, io sarò matrina delle vostre nozze e dei figli che avrete.

« Essi saranno molto belli; cresceranno qui presso di me, giuocheranno nei grandi appartamenti deserti; sollevandomi così dalla tristezza e dalla taciturnità.

« Anch'io ho bisogno di compagnia! Ed in pari tempo, Brigida ajuterà tua madre a servirmi.. e tu.. tu poi baderai bene di non inorgoglirti troppo al vederti divenuto padre di famiglia... un'uomo di qualche importanza!

(Continua).

Il Cacello proposegli poi un affare di matrimonio con la Teresa Zuccolo e questo allo scopo di pagare tutti i debiti; ma quando questa signora, chiamata dal Cacello, venne a Udine, il Cacello era sparito.

Giudice Caccianiga Quanto insomma le ha mangiato il Cacello, durante la sua amministrazione?

Barberi. Il Cacello tenne l'amministrazione circa un anno e le passività salirono a 1200 lire.

Il Presidente spiega nuovamente la situazione del Barberi, ma la situazione rimane sempre oscura.

Barberi. Domandò all'Ellero, quanto rimaneva in debito, ma non potè mai saperlo.

Cacello vorrebbe parlare, si contorce, ma l'avv. Spagnol lo trattiene e minaccia altrimenti di andarsene.

Spagnol. Domanda al Barberi, non avendo rendite, come viveva?

Barberi. Colle sovvenzioni dell'Ellero, il quale da 86 lire mensili pretendeva 20 lire di interesse.

Spagnol. Ha avuto il Barberi una lettera di minaccia di denunciarlo alla questura, e precisamente questa che presento?

Barberi. Si è vero, è dell'ex ricevitore Rioli, ma questo è un altro affare che riguarda il Rossi. Egli gli passava i danari per pagare il Rioli, ma il Rossi versava quello che voleva, tanto che dovette romperla con lui. Fu chiamato in questura dal Rioli, ed ivi il teste si scusò riversando la responsabilità sul Rossi.

Spagnol dice che Barberi sarà stato vittima degli strozzini, ma in ultimo proveremo ch'egli colle sue deboli gambe ha *baggianato* tutti perchè non pagò nessuno. Ed in prova presenta un'altra lettera.

Il Presidente si oppone a queste presentazioni: qui non si tratta di fare resoconti finanziarii, si tratta di una causa penale. Domanda all'avv. Spagnol sa ha altri documenti da presentare.

Spagnol. Li presenterò a suo tempo.

Pres. Dò la parola alla P. C.

Franceschinis si oppone a questi ingarbugliamenti: si tratta che il Cacello è accusato di una appropriazione indebita che secondo lui è provata e non ocorre occuparsi di altro.

Il P. M. credesi possa accogliere la domanda della difesa, tanto più che non si sa cosa contengano quei documenti.

Spagnol vivamente risponde all'avv. Franceschinis e presenta anzi un altra lettera, dalla quale apparirà che Cacello, il quale ha giustificato tutto il suo operato verso il Barberi, provvedeva coi cosidetti suoi intrighi a sfamarlo.

Il Tribunale decide di dar lettura delle carte presentate.

Si legge la lettera dell'ex ricevitore C. A. Rioli che minaccia il Barberi di denunciarlo alla Questura se non paga.

Barberi nega che la Questura l'abbia minacciato di prigione.

Spagnol produce un'altra lettera del Barberi diretta al Cacello, dalla quale risulterebbe esistere quella minaccia.

Barberi dice che ciò scrisse per impaurire il Cacello ed indurlo a dargli il suo danaro.

Il Presidente dà lettura di un'altra lettera del Barberi al Cacello, sempre riferibile a codesti interminabili pasticci, ed altra dello stesso Barberi ad un certo Valle per la riscossione di un suo credito.

— Eh perchè in illo tempore, faceva il capitalista anche il capitano, esclama l'avv. Spagnol.

Cacello dice che ha pagato il Valle per il Barberi con una cambiale di 100 lire scontata dalla Menini; 60 lire furono pagate per il Valle e le 40 lire rimanenti le ha intascate il Barberi.

Franceschinis vuol dimostrare che questi affari non c'entrano colle 400 lire delle quali il Barberi si lagna di essere stato truffato.

Si prende un riposo di qualche minuto.

Avv. Spagnol. Presenta un'altra lettera dalla quale risulterebbe che Cacello avrebbe fatto altri pagamenti coi frutti del contratto.

Il Presidente legge questa lettera del Barberi diretta all'Alessandro Ellero.

Spagnol. Il Barberi ha fatto dei prestiti alla Menini?

Barberi. Fu essa che fece prestiti a me: io non avrei mezzi da prestare denari a nessuno.

Cacello. Torna sul contratto Ellero e spiega come sul ricavato delle lire 1200 le abbia disposte, riferendosi anche in argomento al suo interrogatorio scritto.

Pres. Non mi pare che sia identica la deposizione. Legge quell'interrogatorio.

— Vedete, risulta da questo che allora i conti attuali non c'entravano Ma continuiamo la lettura.

Avv. Spagnol. I documenti che abbiamo presentati, provano diversi pagamenti che il Cacello eseguì per il Barberi.

Cacello. Il Barberi insisteva per la conchiusione dell'affare Ellero, perchè gli premeva di definire la pendenza Rieppi, sapendo di aver fatta una firma falsa. Lo dica nella sua coscienza.

Barberi. Colla mano fa un movimento che significa che il Cacello è matto.

Spagnol. Vuole che sia registrato a verbale che il Barberi andò dalla donna con lui convivente, Viganò Ernesta ed a nome del Pretore si fece consegnare le sue carte fra le quali c'era la cambiale Rieppi ove figurava la firma falsa di tal Picco, genero del Barberi e per la quale il Rieppi minacciava una querela. Da ciò risulta che fu il Barberi a pressare il Cacello per la conclusione dell'affare Ellero, premendogli di mettere in tacere la falsificazione della firma.

Barberi. Fà una lunga storia della cambiale Rieppi: se c'era una firma falsa, questa deve essere stata messa dal Rossi che trattò l'affare. Il teste non fece firme false.

Cacello. Insiste a ripetere che il Picco fu avvertito dal Rieppi della sua firma e siccome il Picco dichiarò che non aveva firmato e che se non ritirava la cambiale si sarebbe rivolto al Procuratore del Re, il Barberi volle che si facesse a qualunque vosto l'affare Ellero per evitare la querela del Picco.

Spagnol. Chiede al Barberi che voglia restituire il benestare fatto al Cacello.

Barberi. Non ha mai rilasciato al Cacello un benestare. La cambiale Rieppi portava la firma Clodomiro Barberi e quella di Sante Picco, che però non aveva firmato. La stracciò perchè oramai era un affare liquidato.

Avv. Spagnol Ora domando, col consenso del Cacello, che venga deferito il giuramento a Clodomiro Barberi, al quale deve fare altre domande.

Il Tribunale si ritira per deliberare e subito dopo rientra pronunciando ordinanza colla quale accoglie la domanda della difesa.

Il Presidente quindi fa giurare il Barberi.

Spagnol. Ha rilasciato il Barberi alla Viganò una nota delle carte che ha ritirato dalla medesima?

Barberi. Risponde affermativamente.

Spagnol chiede quindi che siagli dato permesso di mandar a prendere dalla Viganò quella nota e frattanto di sospendere l'interrogatorio del Barberi.

Cacello, a domanda dell'avv. Billia, dice che fece varie volte dei resoconti al Barberi e sempre ebbe il suo benestare. Anzi una volta portandogli tre carte da 50 fu abbracciato e baciato.

Barberi. Nega di aver avuto mai resoconti; il Cacello lo baciò perché aveva fatto bottino su di lui ed anzi il teste esclamò: questo è il bacio di Giuda. Nega di aver rilasciato alcun benestare.

Spagnol. Richiami il teste che ha giurato a cui io non voglio fargli del male; si chiami l'Ellero che tiene il benestare rilasciato dal Barberi quando gli fece la procura.

Barberi. Non ricorda proprio di aver rilasciato benestare. Ammette che il Cacello gli dettò una lettera di elogio per lui e che gli rilasciò per fargli un piacere e quindi crede gli sia stata carpita.

Spagnol. Insiste il Barberi a negare il rilascio di un benestare al Cacello insieme alla procura dell'Ellero?

Barberi. Io non ho rilasciato mai benestare.

Pres. Il Barberi per tre volte ha risposto su ciò ed anche che non si ricorda.

Spagnol. Allora si senta l'Ellero e fin d'ora domando l'arresto del teste Barberi.

Barberi. Non crede di aver rilasciato altre dichiarazioni all'infuori di quella lettera cui accennò prima.

S' introduce

Ellero Alessandro.

Nello studio del notaio Puppati il Barberi gli rilasciò una procura generale ed in quest'occasione anche una lettera di *buon servito* per il Cacello.

Pres. Com'è che la lettera è indirizzata a voi?

— Siccome si diceva che il Cacello aveva agito male, così io chiesi una dichiarazione al Barberi in argomento che me la rilasciò.

Pres. Ha visto lei la resa dei conti?

— Nossignore. La lettera fu rilasciata dopo la procura.

Il Barberi riconosce per sua la lettera ed il Presidente ne dà lettura, dalla quale risulta che accorda il benestare ai resoconti dati dal Cacello, e si dichiara pago e soddisfatto dell'opera sua.

Barberi. Me l'ha dettata il Cacello.

Ellero. Ho tenuto la lettera perchè riguarda l'affare Zorzi.

Franceschinis. Possiede una lettera dal Barberi diretta al Pretore colla quale egli parla appunto di quella lettera di elogio che dice essergli stata carpita. Se la difesa vuole la luce non si opponga alla lettura della lettera che presenta: la luce si deve fare completa. (Applausi fragorosi del pubblico).

Spagnol non si spaventa degli applausi del pubblico nè dei fischi ed insiste ad opporsi alla lettura.

Il Tribunale respinge l'eccezione della difesa e dà lettura della lettera prodotta dalla P. C. dalla quale risulta che il Barberi dichiara al Pretore che la lettera-benestare gli è stata carpita dal Cacello, che è caduto in trappola, e che quindi è nulla.

A domanda di Spagnol, Barberi dichiara che la lettera diretta al Pretore non fu mai recapitata.

Spagnol. Allora può esser stata fabbricata oggi stesso!

Il Presidente leva l'udienza rimandandola alle 10 di stamattina.

La morte di un ex re

A Vienna, è morto ieri, alle 16.20, l'ex re di Serbia Milan Obrenovich.

Era ammalato da poco tempo — per influenza, degenerata poi in polmonite e complicatasi con grande debolezza di cuore. L'agonia durò quattr'ore circa.

Milan sarà sepolto, per suo desiderio, nel convento di Kruchedol, con gli oneri spettanti ad un membro della dinastia regnante.

—

Milan era nato nel 1854. Fu proclamato principe reggente nel 1868, e dapprincipio si rese benaccetto ai sudditi ed all'Europa. Questo primo periodo della sua vita regale si prolungò fino al 1876 — l'anno della guerra contro la Turchia. Da allora, si può dire, comincia il secondo periodo suo, antipatico e punto onorevole — almeno per quanto se ne disse e stampò.

Noti sotto il suo eccessivo autoritarismo come monarca, il divorzio dalla regina Natalia, il rapimento a questa del figlio (31 luglio 1888), l'attuale Re di Serbia, la sua passione pel giuoco... e per i debiti, la sua abdicazione e posteriormente, una vita fra debiti e ricatti ed intrighi, lo rendono veramente antipatico, sì che la sua morte non lascia rimpianti di sorta.

Il grave stato dell'imperatrice Federico.

Secondo dispacci da Berlino, la imperatrice vedova di Federico III, madre di Guglielmo II sarebbe in condizioni disperate al castello di Friedrichsforth.

Essa era già gravemente malata e il dolore per la morte della madre (la regina Vittoria) avrebbe procurato un peggioramento.

Il Papa morente?

Quel che dicono un cardinale e l'«Osservatore».

La *Corrispondenza Politica* scrive che le condizioni del Papa da qualche giorno sono sensibilmente peggiorate. Il dottor Lapponi lo visita con maggior frequenza. Leone XIII parla faticosamente, mangia con difficoltà e cade sovente in deliquio. Un cardinale, che lo ebbe ad avvicinare, esprimevasi in modo da far temere che la catastrofe sia prossima.

Al ministero dell'interno si ebbe già la partecipazione dello stato del Papa; invece l'*Osservatore Romano* anche stasera ne registre i quotidiani ricevimenti.

ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE

di Allevamento, Sport, Fotografia, Automobili

in Milano, nel Maggio 1901.

Sotto il patrocinio dell'Associazione Lombarda dei Giornalisti, nel mese di Maggio p. v. s'inaugurerà in Milano una Esposizione Internazionale di Cani, Animali da cortile e Sport, divisa in dieci Sezioni:

1.a — *Cani* d'ogni varietà e paese.
2.a — *Pollame* vivo, piccioni, uccelli e animali esotici.
3.a — *Conigli* da pelo e da carne. — Industria delle pelli e del pelo.
4.a — *Avicoltura.* — Macchine e attrezzi per pollicoltura e coniglicoltura.
5.a — *Pollame* morto ingrassato.
6.a — *Pollame* e selvaggina conservata in scatole. — Accessori. — Uova.
7.a — *Imballaggi* per bestiame minuto vivo e morto, uova, prodotti agricoli, carne e pesce conservato, ecc.
8.a — *Caccia, Pesca* e *Sport.*
9.a — *Fotografia* inerente agli animali da cortile, alla Caccia, alla Pesca, allo Sport ed all'Automobilismo e Ciclismo.
10.a — *Automobili, Ciclismo* e accessori. — Concorsi speciali cinegetici e sportivi.

Quest'Esposizione, che per vastità di programmi e per serietà e competenza d'intendimenti riuscirà una delle più importanti del mondo, ha per scopo principale di promuovere e di favorire lo sviluppo di certi rami dell'agricoltura e del commercio non ancora sfruttati e d'incoraggiare gli allevatori italiani ed esteri a fare apprezzare i loro prodotti e a tentare nuove industrie a questi rami inerenti.

Ricchissimi premi in denaro, oggetti di valore, coppe artistiche, medaglie d'oro e d'argento, ecc., sono già state offerte dai Ministri di Agricoltura, Industria e Commercio e della Guerra, dalle principali Società agricole, industriali e sportice italiane.

Per maggiori schiarimenti rivolgersi al *Comitato Esecutivo dell' Esposizione, Via Borgogna, 8, Milano.*

Corso delle monete.

Austria Cor.	110.50	Germania	129.
Romania	102.60	Napoleoni	21.10
Sterl. inglesi	26.55		

Cronaca Provinciale

Pordenone.

I prestiti sull'onore.

10 *febbraio.* — (*B.*) — A proposito d'una deliberazione presa l'altra sera dal Consiglio della Società — Operaia in quanto riguarda i prestiti sull'onore piacemi riportare un articolo stampato sull'«*Ape*» nel N. 21 del 24 aprile 1869 scritto a quell'epoca dall'ora Deputato Gustavo Monti.

«La miseria registra nel suo gran libro un numero d'infelici ed uno pur troppo grande di rei. Diminuire il più che sia possibile le cause del pauperismo è opera non solo santa, ma utile ben anche al corpo sociale, poichè annienta fin dal suo nascere le cause della corruzione, del vizio, dei delitti.

«Ad allievare lo stato miserando dei poveri sorsero l'uno dopo l'altra, coll'andare dei secoli istituzioni, le quali fondate nel principio della Carità, li fornivano per quanto potevano di pane e di assistenza.

«Tale fu l'opera della carità *privata*, sentimento sublime nel cuore dell'uomo e padre di tutte le virtù, e sussidi dei Municipi, degli ospizi, delle confraternite e degli istituti in genere di beneficenza

«Ma la carità di questi istituti (non comprendo con ciò che sarò per dire la *carità* privata per altri riflessi) era una provvidenza del momento, era una elemosina che distruggeva il vigore, lo spirito d'intrapredenza. la previdenza del risparmio nella classe più indigente della società

«Si elargiva del denaro pel consumo della giornata, senza che esso fruttasse ai sovvenuti una produzione pel domani: per cui i poveri assistiti oggi, stendevano la mano supplicanti anche il giorno dopo, poveri come il giorno innanzi; e molto più numerosi del jeri, imperciocchè la classe povera conta nel suo seno un gran numero d'infingardi, i quali, sperando nella carità officiale, abbandonano facilmente il lavoro e non lo cercano.

«La vera carità, quella che nobilita l'uomo che la riceve, che non l'avvilisce, che lo moralizza si fonda su di un altro principio sulla più bella creazione della civiltà moderna, in poche parole sul mutuo soccorso, sul risparmio.

A questi intenti concorsero in modo mirabile le Societa operaie, le associazioni cooperative di consumo e di produzione, le casse di risparmio, le quali istituzioni in Germania ed in Inghilterra, nel Belgio ed in Francia, se non tutto intere, certo menomarono di assai le cause del pauperismo.

«Ma più di tutto io opino abbiano contribuito a questo fine le banche del prestito d'onore le quali pare abbiano giustificato pienamente questa verità entrata nei detti del popolo, *che col lavoro non vi ha miseria.*

«I prestiti d'onore favoriscono al bisogno la possibilità di guadagnarsi il pane ogni giorno liberandolo il più fattibile da tutti gli ostacoli che si frappongono perchè egli produca, e produca sempre.

«L'operaio talvolta è costretto rifiutare la prestazione della propria opera per mancanza della materia prima, o, se assunto il lavoro, stancherà l'avventore coi prestiti e con lungaggini, o batterà a mille porte per avere il genere necessario a credito, respinto dovunque o da una negativa assoluta, spaventata da un prezzo od interesse usuratizio che gli si domanda.

«Se assunto poi il lavoro, il nostro operaio è costretto a chiedere al compratore non il prezzo commerciale del suo lavoro, ma il costo della produzione nel quale vi entra la materia prima, l'opera sua, l'ozio forzato ed il maggior costo della materia.

«Da ciò diminuzione crescente di commissioni, quindi miseria; imperocchè chi deve comperare ricerca il genere che gli abbisogna laddove può averlo con minor spesa. Per ciò le nostra industrie dormono ed il capitale uomo qui da noi vale meno che altrove.

«Aprire il credito anche alla classe bisognosa della società, la di cui unica ricchezza consiste nelle proprie braccia, fu l'opera più ardita del nostro secolo creata dal genio di Schulze-Delilzsch, mediante la istituzione delle Banche del prestito d'onore.

«Questa banche tedesche funzionavano così: costituito un fondo sociale mediante prestiti assicurati dall'intera società, e colla tassa contribuzione di una tassa di buon ingresso ed una piccolissima contribuzione mensile (cent. 30 in media) affidano al socio operaio sulla semplice sua firma ciò che addomanda, e che il fondo sociale lo permetta a sensi del loro statuto.

«Il mutuatario paga alla società, un'interesse del 5 0|0 all'anno ed 1|4 al mese di provvigione. Concorre coi soci al chiudersi dell'esercizio negli utili.

«In Francia invece il capitale sociale viene costituito in un assegno che la società mutua fa alla Banca e con lo contribuzioni mensile.

«Il socio che manca ai sui obblighi vien espulso da ambedue le società e ne perde tutti i diritti. Il socio è stimolato a non mancare ai suoi impegni verso la società, dal punto d'onore, dalla gelosia degli altri soci, dall'infamia che su esso cadrebbe tradendo la società, dalla minaccia di essere espulso dal Consorzio, dalla perdita di qualsiasi diritto nelle contribuzioni esborsate e sugli utili sociali.

«In questo modo mediante l'associazione si potè in Germania ed in Francia fornire colla sola ipoteca dell'onore all'operaio denaro, materia prima, attrezzi, così lo si eccitò al lavoro ed alla moralità.

«Egli fece onore alla sua firma e lavorò. Da quel momento la ricchezza industriale prese uno sviluppo maggiore. Però al manifestarsi delle istituzioni, non vi fu difetto di sarcasmi, di beffardi sorrisi. Si gridò all'utopia — ma poscia l'idea creata dal genio di Schulze trovò protettori, appoggi, sostenitori, favore nel popolo e, come le grandi idee, trionfò.

«Agli uomini del *ma* e dei *se* per tutta risposta diamo il seguente resoconto di Schulze: Cento e trentatre Banche nel 1860 prestarono colla sola ipoteca dell'onore alle classi indigenti della società la somma di 8.478,489 talleri, con un guadagno netto di 50,318 talleri, e la perdita tenuissima di soli 1490 risultante da 12 banche, per cui dalle altre 121 non s'ebbe a lamentare alcuna perdita. Ad introdurle in Italia basterebbe l'impulso derivato dall'esempio di un solo paese. **Onore al primo.**

Latisana.

Carnevale flacchetto flacchetto. — 9 *febbraio* — (*Beppo*) — Mercoledì passato si ebbe la prima veglia (sonno perenne) ed il teatro tutto per bene addobbato ed illuminato a luce elettrica si prestava benissimo a rischiarare... la mancanza di pubblico! Alle ventidue l'impresario chiuse il teatro: nessuna delle nostre gentili signorine.

Mercoledì 13, secondo veglia sperasi non farà la fine della prima.

Nella sala del signor Umberto Domini gentilmente concessa, si diede giovedì il the danzante a beneficio del patronato scolastico, che riuscì molto bene. La sala sfarzosamente addobbata dava proprio l'aspetto di un teatrino. Il maestro Angeli col suo pianoforte ci fece sentire scelti ballabili, procurandoci divertimento ed una grande soddisfazione, nell'istesso tempo, tenendo conto che l'incasso va a beneficare un'opera che merita. Domani secondo the danzanti.

Tarcento.

L'acquedotto. — 9 *febbraio.* (*a*) — I lavori per la sistemazione dell'acquedotto privato «Armelini, Pividori e Boldi» procedono alacremente. Fra poche settimane il paese avrà maggiore quantità d'acqua potabile, e finalmente anche la frazione di Collerumiz sarà fornita d'una fontana a getto continuo.

Coi lavori per l'acquedotto venne pure aumentata e migliorata la luce elettrica, che speriamo potrà estendersi fino alla stazione ferroviaria.

Veglia. Martedì sera, 12 corrente, avrà luogo la *Veglia danzante* a beneficio del Patronato scolastico cittadino.

L'orchestra diretta da *Giacomo Verza*, i molti e variati premi occasionali, la Sala De Monte col relativo servizio di *comfort* sempre inappuntabile, lo scopo della festa ed i prezzi mitissimi (tre sole lirette) trarranno, senza dubbio, a Tarcento gran folla di gente.

A titolo di cronaca noto, che stavolta sarà da divertirsi ancor più degli altri anni, poichè persino gli inviti a mano sono stati dettati in versi da un argutissimo poeta estemporaneo.

Ubbriachezza fatale!

Ieri in uno stagno sulla strada, che da Tarcento conduce a Sedilis, venne rinvenuto il cadavere di certo Antonio Biasizzo, detto Cuc, fu Tomaso, d'anni 54, agricoltore, il quale la sera prima rincasando alquanto alticcio, giunto a quel punto precipitò dall'altezza di 8 metri. La sua morte fu giudicata avvenuta per asfissia.

Imprudenza. — In Stella, frazione del Comune di Ciseriis, certo Carlo Micco maneggiando una rivoltella carica a quattro colpi, ebbe a far scattare il grilletto e in conseguenza riportò una ferita al petto, guaribile in brevi giorni.

Cividale.

Gravissima disgrazia

11 *febbraio.* — Ieri, verso il mezzogiorno, il ragioniere Oreste Venier, sull'angolo del caffè Bellina, per un capogiro sopravvenutogli, cadde a terra, riportando un gravissimo colpo alla testa. Trasportato a casa, gli si sviluppò la congestione cerebrale: tutte le cure dei medici furono vane, essendosi chiamato anche da Udine il proff. Pennato, ed il povero giovane moriva verso le 9 1-2 pom. Aveva 28 anni, era sposo da due giorni; nella desolazione lascia la sposa, i genitori, i parenti tutti.

La notizia ha costernato tutta la nostra città.

Neo cavaliere — Il dottor prof. Arturo Avancini, Rettore di questo collegio nazionale venne testè nominato cavaliere della corona d'Italia.

Martignacco.

Ancora sull' incendio.

ompletiamo, rettificando i cenni riardanti l'incendio avvenuto qui nella a di domenica.

l signor Adalgerio Lizzi avrebbe ferto un danno, non già di quattrola, ma di ben novemila lire.

Nell'attiguo fabbricato di Giuseppe zi, per causa dell'incendio, andò mpletamente distrutta la stalla: nno 2000 lire circa, senza però pera di bestiame.

Così la casa pure attigua di Silvio rindel'i soff:i un danno di circa e 1000.

In complesso, lire 12000, tutte coperte assicurazione.

Buttrio.

Una conferenza grandinifuga. — A rito del consorzio antigrandinifero i proprietari di terreni nei Comuui Manzano, S. Giovanni, Corno, Buttrio, plis e Spessa, il professore Ghellini Conegliano tenne una conferenza ll'utilità degli spari contro la granne. Vi assisteva una gran folla.

Dopo pranzo il Ghellini ne tenne 'altra ad Ipplis.

S. Daniele.

Furto sacrilego. — Nel santuario lla Madonna di Commerzo, ignoti lai scassinando la porta principale, uscirono ad asportare la cassetta delle mosine. Queste potevano ammontare circa una ottantina di lire.

Aviano.

Circo equestre. — 11. *febbraio* — *emper.)* — Il circo equestre Zamperlaavatta che fissò le sue tende sulla azza maggiore di questo Capoluogo, ede iersera la seconda rappresentaone alla quale accorse una quantità raordinaria di gente.

Vi parlerò un'altra volta dei bravi tisti e delle leggiadrissime artiste: r ora vi dirò solo che lo spettacolo erita davvero di essere veduto e che , come è stato promesso, gli esercizi rranno in parte ogni sera variati, il ncorso non mancherà mai.

All'egregio Direttore si raccomanda rò di cominciare lo spettaclo senza pettare di più, perchè il pubblico impazienta, quando l'ora stabilita è occata da qualche tempo ed il circo, me iersera, è già pieno.

Maniago.

Carnevale. — (*pr.*) — Giovedì grasso ella sala del Cav. Zecchin, vi sarà na «Gran veglia mascherata di beeficenza» a favore della locale Società Mutuo Soccorso e della Casa di Rivero. Il Comitato provvide quattro plendidi regali d'oro da estrarsi a rte fra tutti i muniti di biglietto ingresso.

Noi siamo certi che la veglia riuirà splendida e fruttuosa, sia pel conrso di dame e di ballerini generosi, a per tutto ciò che il Comitato, comsto di persone egregie, troverà oprtuno di fare pel comune contento.

Tolmezzo

Il ballo di beneficenza per l'erigendo spedale ha dato jeri un'incasso di L. 75; civanzarono inoltre dalle private blazioni oltre cento bottiglie di vino l altri generi e cibarie che vennero nsegnate alla amministrazione dell'opizio.

Castions di strada.

rattura d'una tibia.

Per futili motivi, Pietro Billia malenò con pugni Angelo Cesarin che duto a terra riportò frattura della tibia lla gamba destra, guaribile in giorni 20.

ronaca Cittadina

Cose del Comune.

Nella seduta ordinaria di ieri dalla iunta municipale venne nominata la ommissione per l'esame dei progetti r l'edificio scolastico in persona dei gnori Boito ing. comm. Camillo di ilano, Montemonici ing. comm. Annio di Padova, e Prinetti cav. Tomaso ingegnere capo del Municipio di orino. Della Commissione fanno parte il ndaco co. comm. A. di Prampero e assessore all'istruzione avv. cav. L. C. hiavi. Segretarii il Direttore genele delle scuole prof. Luigi Pizzio e ingegnere municipale dott. Antonio gini.

Diede voto favorevole alla domanda rchè venga posto il busto di Felice vallotti sulla colonna esistente nel ard'no Ricasoli.

Si occupò di affari di ordinaria aministrazione.

Fiori d'arancio.

Jeri, in Gorizia l'egregio signor Marco nelon negoziante di Campoformido, palmava la avvenentissima signorina aria Grignaschi di Grado, figlia del to albergatore di quella citt.

I nostri auguri più sinceri si uniono a quelli dei numerosissimi amici.

Il CENSIMENTO.

Incominciò il ritiro delle schede: operazione più complicata e lunga di quanto si credeva, poichè — almeno finora — oltre la metà delle schede devono essere fatte, o rifatte o almeno corrette dagli incaricati!

Ci vorrà qualche giorno, prima di poter avere notizie di qualche entità.

La questione degli orari ferroviari.

La nostra Camera di Commercio ha presentato al R. Ispettore Generale delle Strade Ferrate alcune proposte, per migliorare il servizio ferroviario nella nostra Provincia: cosa che da tante parti si reclama, e finora con così scarso risultato. Ne riferiremo estesamente domani.

Matrimonio all' Ospitale.

Una commovente cerimonia fu jeri compiuta al nostro Civico Ospedale.

Vi è degente, per cancrena polmonare, un tal Pietro Cussigh agricoltore, da Ciseriis, nato il 3 maggio 1869. Egli circa un anno fa (14 marzo 1900) ebbe una figlia dalla contadina Anna Miscoria di Nimis, ventunenne.

Si trattava di legittimare la bambina, perchè la non lontana morte del Cussigh non l'avesse a lasciare illegittima. E jeri l'assessore comm. Sante Giacomelli, assistito dal Segretario allo Stato Civile dott. Braidotti, univa civilmente in matrimonio i due — non sappiamo qual più dolente.

Testimoniarono l'atto solenne il dott. Doretti, l'usciere Sclippa, il ragioniere dell'ospitale sig. Bernardis e l'impiegato sig. Lugo.

Per una sbornia.

All'Ospitale jeri venne medicato Carlo Vidig fu Leonardo d'anni 27 bandaio da Udine, avendo riportato ferita al labbro superiore, cadendo per effetto di ubbriachezza, guaribile in giorni 10.

La sottoscrizione protesta.

Poletti Gio. Batta L. 5, Renier Gio. Batta 1, Spenari Domenico c. 40, Torossi Natale L. 1, Di Porcia Alfonso 1, Hoffer Gio. Batta c. 20, Cossetti Ernesto L. 1, Zacchi Gio. Batta c. 30, Ricchieri Pompeo L. 1, Daina Giulio c. 50, Querini Antonio L. 1, De Marco Vittorio c. 25, Colombo C. 25, Indri Giuseppe 25, Ferrari Olivo 30, Torres Alfonso 30, Cavicchi F. 25, Faulin Antonio 25, Tomaselli Pietro 25, Pilot Bortolo, Coassin Giorgio, Mascherin Italo c. 10, Zuletti Eugenio, Porcia G. B., Tomaselli G. B., Boviglio Damiamo L. 1.

Da Rigolato.

Capellari Gortan Umberto c. 50, Gracco Giuseppe 10, Lepere Ermano 10, Fruch Giovanni 10, Cottrer Giuseppe 10, Crovagna Gio. Batta 20, D'Andrea Giuseppe 10, Zozzoli Giuseppe l. 1, Zanier Amedeo 1, D'Andrea Giulio 1, D'Andrea Benedetto c. 10, Gottardis Virgilio di Ovaro 20, Tavoschi Amadio 20, Puntil Gio. Batta 50, Taboga Eugenio 25.

Da Caneva e Collina.

Caneva Eugenio l. 1, Caneva Onorio c. 30, Caneva Umberto 30, Gerin Telesforo 50, Casalutata Pietro 30, Gajer Pietro 10, Agostinis Giuseppe 10, Sottocorona Giacomo 10, Barbolan Giovanni 10, Agostini Giuseppe 10, Mazzaroli Luigi 20, Tamassin Pietro 10, Barbolano Valentino 10, Agostinis Pasquale 10, Caneva Orazio 20, Tamer Giacomo 20, Faleschini Giovanni 10, Zamassa Pietro 30, Tanessini Antonio 20, Tolazzi Michele 20, Gajer Giovanni 20, Agostinis Giuseppe 20, Migotti Giovanni 20, Casellato Elvidio l. 1, Gerometta Giovanni c. 10, Gerometta Michele 10, Sottocorona Giuseppe 10, Pividori Giuseppe l. 1, Moro Sebbastiano c. 10, Foraboschi Pietro l. 1 Romanin Floreano c. 20, Romani M 50, Toscani Gaudenzio 50, Romanica Luigi 30, Sottocorona Teresa 50, Sottocorona Michele 20, Caneva Vittorio 10.

Da Ampezzo.

Nigris Osvaldo l. 1, Nigris Pasquale c 10, Nigris Giovanni, Nigris Gino, Nigris Dante c. 10, Strazzaboschi Osvaldo 50, Fracchia Alì, Benedetti Michele, Lenarduzzi Domenico, Fromalino Pietro c. 10.

Ornella, Giacomo, Martinis Emilio, Cefis Gaetano, Gozzi Giuseppe, Piselli Antonio, Del Missier Gio. Batta, Nigris Sebastiano, Ornella Olfonso, Ornella Giovanni, N. N. De Marco Dante, Candotti Simone, Agostinis Agostino, Martinis Romano, Spangaro Luigi, l. 1. Beorchia Nigris Michele, Benedetti Giovanna, c. 10, Zanier Pietro, Del Fabbro Rodolfo, Modotti Giovanni, Nigris Zaccaria, Zanier G. B. Luca Agostino, Marco Epifanio, Salvia Pietro, Trojero Leopoldo, Nigris Tobia, l. 1 Spanghero Eugenio, Benedetti Benedetto, Buba Riccardo, Piovesana Sigismondo.

Continua

Prof. GUIDO BERGHINZ

docente di clinica medica pediatrica

Consultazioni in casa dalle 13 alle 14

Via Francesco Mantica, 34.

Ordinazioni gratuite all'Ambulatorio della Società Protettrice dell'Infanzia (Via Prefettura, 14).

Crisi alla Società operaia.

Sappiamo che l'ing. Leonetti ha presentato le sue dimissioni da Direttore della Società operaia, ancora prima dell'ultima seduta del Consiglio.

Dino Rondani

Iersera col diretto delle 17 è passato l'on. Dino Rondani, diretto in Carnia, ove terrà delle conferenze di propaganda socialista. Nello stesso scompartimento, è montato il vice ispettore di P. S. dottor Lucarelli che segue l'on. Rondani nel suo giro.

Ospizio Mons. Tomadini.

La benemerita Banca Popolare Friulana oltre lire 100.

Lega XX settembre.

In un ballo a Faedis da un gruppo di mascherine furono raccolte lire 14.01 per la «Lega XX Settembre» di Udine.

La Presidenza ringrazia.

Ringraziamento.

L'associazione delle signore della Carità, esprime all'Onorevole Consiglio d'Amministrazione della Banca Popolare Friulana, vivissimi ringraziamenti per la generosa elargizione di lire *centodeliberata* a di lei favore, onde soccorrere a domicilio, secondo il proprio Statuto le famiglie più bisognose, e particolarmente delle povere vedove.

11 febbraio 1901.

La Presidenza.

Arresti.

Per questua fu arrestato Giovanni Moisani fu Giacomo d'anni 40 contadino da Pozzuolo, e per violenze ai vigili urbani l'ubbriaco Francesco Colla d'anni 36 da Udine.

CARNEVALE.

Ballo del Circolo Verdi. — Il compito di festeggiare lo storico *ultimo mercoledì di carnovale* in quest'anno è affidato al simpatico Circolo Verdi.

Domani sera vedremo l'esito della gran prova! E sulla riescita, splendidamente completa, non è il caso di sollevare il ben più lontano dubbio.

Ricordiamoci solo che l'alta direzione della sala è nelle mani dalla ben conosciuta e stimata triade:

Albini-Beltrame-Tosolini

Questi nomi esprimino *tenacia, intraprendenza e grandezza d'idee..* e questo basti perchè domani, i numerosissimi intervenuti sollecitino i valorosi campioni della festa col classico motto: *audaces fortuna uvat!!*

Applauditi ballabili del Carnevale.

L'Editore Annibale Morgante (Udine) ha pubblicato due belle composizioni del signor Arrigo Braidotti: *Dimentica* Valzer per piano lire 1.50, *Era vero?* mazurka per piano lire 1.

Inviando Cartolina Vaglia di lire 2,50 all'editore, si ricevono entrambe le composizioni franche di porto.

Processo per corruzione elettorale

Come è noto la Corte d'Appello di Venezia aveva assolto perchè ritenuta prescritta l'azione penale, alcuni imputati di coruzione elettorale nelle ultime elezioni amministrative della nostra citta.

Contro tale sentenza è pur noto che il Procuratore generale aveva sporto ricorso presso la Cassazione di Roma.

Ora si ha notizia che con sentenza 8 corr. la Corte Suprema, accogliendo il ricorso del Procuratore gen. ha cassato la denunciata sentenza, rinviando le parti alla Corte d'Appello di Bologna.

MEMORIALE DEI PRIVATI

PROVINCIA DI UDINE

Comune di San Quirino.

A tutto venticinque febbraio corrente mese, è aperto il concorso al posto di Segretario di questo Comune coll'annuo stipendio di lire 1900 (millenovecento) nette dall'imposta di R. M.

La nomina avrà la durata di un biennio, e l'eletto dovrà assumere il posto appena ricevuta la partecipazione di nomina.

I concorrenti non dovranno avere meno di 25 anni, nè superati i quaranta.

L'eletto dovrà disimpegnare tutte le mansioni inerenti all'Ufficio Municipale, compresa quella di Segretario della Congregazione di Carità.

I documenti da prodursi sono:

I Patente di Segretario
II. Certificato di nascita
III. Certificato di sana costituzione fisica
IV. Certificato di moralità
V. Certificato penale

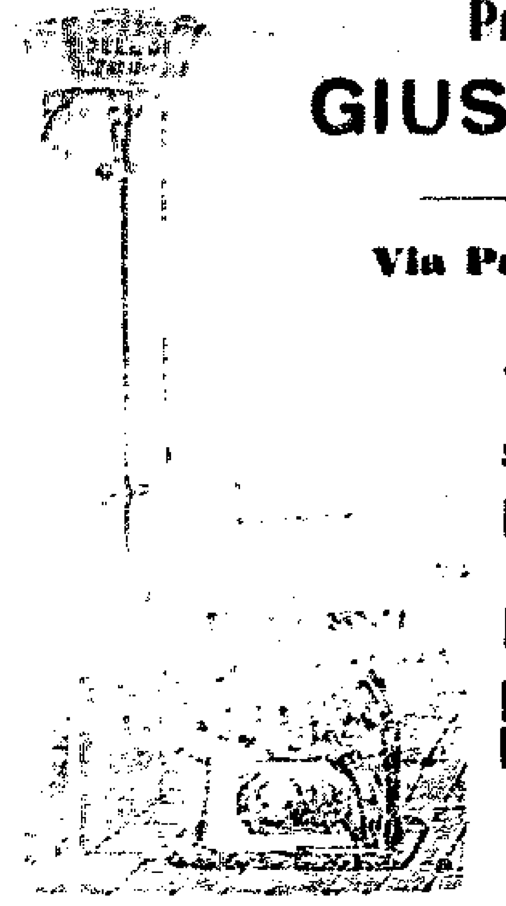
Questi ultimi tre di data non anteriore a tre mesi.

San Quirino, addì 8 Febbraio 1901.

Il Sindaco
G. Cadelli.

Gli Assessori: *Antonio Grandis*, *Valent. Cattaruzza.*

Il Segretario interinale: *Ferruccio Malatrasi.*



Premiato Lavoratorio
GIUSEPPE CALLIGARIS
UDINE
Via Palladio — Piazza San Cristoforo

Deposito d'apparecchi sanitari e Water Closets ultimi sistemi, esteri e nazionali, con vasi di porcellana bianchi e decorati.

Lavabi e relativi accessori di porcellana. Robinetteria Nickellata — Articoli per Bagni.

Prezzi modicissimi.

Esclusivo deposito, per la vendita degli articoli sanitari in majolica, della rinomata fabbrica
RODOLFO DITMAN DI ZNAIM.

CATALOGO ILLUSTRATO GRATIS A RICHIESTA

Accettazione di eredità. — L'eredità di Vignadel Luigia, morta in Fagnigola di Azzano decimo senza testamento, fu accettata da Morettin Domenica vedova Vignadel da Pramaggiore nell'interesse dei minori suoi figli.

Vendita immobili. — Pretura di Maniago. — Il 25 corr. pubblico incanto di immobili appartenenti a ditte debitrici d'imposte.

— Tribunale di Tolmezzo. — Il 7 marzo la vendita sopra richiesta di Grassi Maria vedova Paulini di Formeaso dei beni di ragione di Soravito-De Franceschi dott. Paolo nella mappa di Mione.

— Tribunale di Pordenone. — Il 15 marzo, istante Candido cav. Vatelli di Roma seguirà in danno di Della Mattia Pietro di Matteo di S. Quirino, l'incanto e vendita di immobili in mappa di S. Quirino.

BIBLIOGRAFIA.

L'Italia nei Cento Anni *(1801-1900) del Secolo XIX, giorno per giorno illustrata*, per cura di *Alfredo Comandini* (Editore Antonio Vallardi, Via Moscova, 40, Milano; 1900.)

La 17 dispensa, uscita or ora, comprende la cronologia storica italiana dal *1 gennaio 181* al *27 agosto 1818*, dalla *ricostruzione del teatro S. Carlo a Napoli*, dopo l'incendio dei 1816, al *Matrimonio di Carlo Alberto di Savoia - Carignano con Maria Teresa di Lorena*; dall'*insediamento di Maria Luisa di Borbone a Lucca*, alla pubblicazione del *Conciliatore* in Milano. La curiosità delle notizie è pari alla curiosità delle illustrazioni. Il Comandini ha tirato fuori persino la grande *carrozza di gala* adoperata in Torino, con somma irritazione di Carlo Felice, per le nozze di Carlo Alberto, ed ha riprodotto per intero in *fac simile* ridotto la circolare - programma del *Conciliatore*. Vediamo in questa dispensa il primo *velocipede*, la famosa e faticosa *draisenne*, e il *fac simile* dell impriale decreto infliggente il titolo di *duca di Reichstadt* al misero figlio di Napoleone I.

Notizie telegrafiche.

Duello tragico.

Budapest, 11. — A Leutschau ebbe luogo un duello fra i due tenenti dell'85.o fanti, Alfredo Lerner e Rodolfo Enderle. Al secondo assalto il Lerner colpì l'avversario al cuore. L'Enderle stramazzò a terra morto.

LUIGI MONTICCO, *gerente responsabile*

Negozio in vendita.

Il sottoscritto, venderebbe il negozio coloniali sito in Buja, posizione centrica.

La consegna si farebbe immediata, tanto per i soli utensili e scaffali, come pure per tutte le merci esistenti.

Le condizioni di pagamento si farebbero anche a lunga scadenza verso buona garanzia.

Benedetto Gentilli.

MALATTIE DEGLI OCCHI
DIFETTI DELLA VISTA
Specialista d.r Gambarotto
Consultazioni tutti i giorni dalle 2 alle 5 eccettuato il terzo sabato e terza domenica d'ogni mese.
Piazza Vittorio Emanuele

Visite GRATUITE ai POVERI
Lunedì, Mercoledì, Venerdì, ore 11.
Via Prefettura N. 14.

Cedesi flaschetteria *bene arredata, in splendida posizione e avviata. Buone condizioni. Rivolgersi alla Redazione della Patria.*

CANTINA PAPADOPOLI
UDINE — Via Cavour N. 21 — UDINE

Ottimi vini da pasto, fini e comuni e servizio a domicilio.

Specialità della Casa Vini *Padronali* bianchi e rossi di lusso per ammalati e per dessert.

Il Rappr. per Città e Provincia
A. G. Rizzello.

D' affittare

Due stanze sopra il Caffè Corazza da uso studio.

Per trattative rivolgersi al proprietario.

AVVISO.

Collettore esattoriale, onesto e attualmente in servizio cerca collocamento altrove.

Per informazioni rivolgersi a VACCARONI ENRICO presso la Prefettura.

Casa di cura chirurgica
VENEZIA
Fondamenta Penitenti 924 — Telefono 534
Posizione salubre — Trattamento signorile — Sale per operazioni chirurgiche, fornite secondo le attuali esigenze.
Aperta a tutti i chirurghi di Venezia e di fuori.
Operatori ordinari:
Dott. G. Cavazzani — Dott. D. Giordano — Dott. G. Velo, primarii dell'Ospitale civile di Venezia.
Pensione, comprese medicazioni ordinarie L. 10 al giorno.
Telegrammi: Chirurgia

Prof. E. Chiaruttini - Udine
Malattie interne e nervose
Consultazioni: **Via della Posta N. 3** alle ore 10 alle 11 1/2 di tutti i giorni.

FERRO CHINA BISLERI

L'uso di questo liquore è ormai diventato una necessità pei nervosi, gli anemici, i deboli di stomaco.

L'illustre prof. ENRICO MORSELLI scrive: «Mi ha pienamente corrisposto «nelle forme didispepsia lenta, non «chè in quelli stati di debolezza ge«nerale che complicano la nevrosi «insterica». 8

ACQUA DI NOCERA UMBRA
(Sorgente Angelica)
Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola.
F. BISLERI E C. MILANO

Krapfen caldi
trovansi tutti i giorni dalle ore 12 1/2 in poi alla
offelleria DORTA e C.
Mercatovecchio.

AVVISO

Il sottoscritto avverte che per il carnovale dà a nolo **Domino** di raso nuovi guerniti con eleganza e con relativi cuffiotti, ultima foggia confezionati: il tutto a prezzi modici.

Inoltre vende gruppi di fiori in tutte le tinte, da cent. 50 in più.

A. Fanna.

LE INSERZIONI dall'estero, si ricevono esclusivamente, per il nostro Giornale, presso l'ufficio principale di pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via S. Paolo, 11 — Roma Via di Pietra 91 — Genova Piazza Fontane Marose — PARIGI 14 Rue Perdonnet. **LE INSERZIONI**

NEVRALGIES Emicranie, - Guarigione immediata con le PILLOLE ANTINEVRALGICHE del D.r CRONIER Scat. 3 Fr. (invio f.o) - Farm., 23, Rue de la Monnaie, Paris.

Premiata farmacia Ponci — Venezia
Succ. G. Querengo & C.

PREVENITE - CURATE - GUARITE
TOSSI - CATARRI - INFLUENZA
coll' uso del solo Catramydon Querengo
Acqua speciale di Catrame distillata - concentrata
Composta e di sapore GRADEVOLE
Premiata con Medaglia d'oro - Esposizione d'Igiene
PADOVA 1900
Cura economica razionale, preferita.
Splendidi attestati medici.
Fra i balsami, il migliore perchè tolleratissimo e prontamente assimilabile dall' organismo:
Una Bottiglia (g.mi 700) Lire UNA.
Deposito - Farmacia Commessatti - Udine

Contro le **Tossi** e le **affezioni bronchiali** di varia indole e natura, usate le celebri
PASTIGLIE MARCHESINI
che contano oltre **35 anni** d'ottimo successo e vittoriosi trionfi contro gl'imitatori e speculatori, nonchè certificati d'insigni Clinici.
Cent. 60 la Scatola in tutta Italia.
Con C. V. P. di Cent. 70 si riceve una Scatola e con una di L. 5.50 se n'hanno 10 indirizzandola a GIUSEPPE BELLUZZI, farmacia Via Repubblicana 12 Bologna.
Gratis l'Opuscolo ai richiedenti.
Farmacie: Comelli - Commessatti - Girolami.

PER CHI VUOLE INSERZIONI

SULLA

Patria del Friuli

Eccettuati gli ordinarii Corrispondenti in Provincia e fuori, chi domanda inserzioni sulla PATRIA DEL FRIULI, deve anteciparne almeno l'importo approssimativo mediante *vaglia* o *cartolina postale*, ovvero al nostro Ufficio di Amministrazione.

Per *annunci mortuari, avvisi d'asta*, o *d'interesse privato*, e così *comunicati, atti di ringraziamento* ed *articoli* da inserirsi una sola volta, il prezzo è di cent. trenta per linea. Per articoli di una o mezza colonna, si potrà fare un ribasso secondo i casi

Per avvisi commerciali che si dovessero pubblicare più volte, intendersi prima con l'Amministrazione.

Affinchè il prezzo delle inserzioni possa essere antecipato, si contino le linee d'un foglietto ordinario, ed ogni linea sia computata trenta centesimi; per brevi inserzioni, si possono contare le parole, come s'usa pei telegrammi, ed ogni parola si conteggi per centesimi cinque, ch'è poi il prezzo delle *inserzioni economiche* sui grandi Giornali.

L'Amministrazione, per liberarsi da carteggi dei committenti, li prega di attenersi al metodo di tutti i Giornali, cioè di antecipa e il prezzo delle inserzioni.

La PATRIA DEL FRIULI essendo il più diffuso tra i Fogli udinesi, ed avendo Soci anche all'Estero, e specialmente nel limitrofo Impero austro-ungarico, assicura ai committenti la massima pubblicità.

—

Chi domanda copie separate, deve, concartolina, anteciparne l'importo di cinque centesimi per ciascheduna copia, più un centesimo per spese postali ecc. Senza l'antecipato importo, non si spediscono copie a nessuno, tranne ai nostri Corrispondenti e rivenditori. Se si domandano numeri arretrati, il prezzo d'ogni copia è di centesimi dieci.

Lunazzi & Panciera
UDINE - Via Savorgnana N. 5 - UDINE

GRANDE ASSORTIMENTO
Vini e liquori Esteri e Nazionali
Specialità in Vini da pasto
con servizio a domicilio.
Bottiglieria per la vendita al minuto
Via Cavour N. 11 (Angolo Via Lionello)
» Posta » 5 (Vicino al Duomo)
» Palladio » 2 (Casa Coccolo)
MAGAZZINO — DEPOSITO
con vendita all'ingrosso, Suburbio Aquileja, rimpetto alla Stazione ferroviaria.
Elixir Flora Friulana
CORDIALE POTENTE, TONICO, CORROBORANTE, DIGESTIVO
Specialità di propria fabbricazione
Premiata colle più alte onorificenze a tutte le Esposizioni ove concorse.
Vendesi bottiglie originali da L. 5, 2.25, 0.50.

DENTI BIANCHI E SANI
RINOMATI DENTIFRICI (PASTA e POLVERE) dell' Illustre Comm. Prof. Vanzetti Proprietà [firma] Chimico - Farmacista - VERONA
Imbianchiscono mirabilmente i denti, arrestano ed impediscono la carie, conservano lo smalto, disinfettano la bocca, profumano l'alito.
LIRE UNA con istruzione ovunque.
FRANCA a domicilio in pacco raccomandato [...] POLVERE, come la PASTA VANZETTI, inviando l'importo a mezzo cartolina-vaglia diretta a Carlo Tantini, Verona, senz'altro aumento di spesa per ordinazioni di tre tubetti o scatole o superiori, ed solo aumento di cent. 15 per commissioni inferiori.
DENTI BIANCHI E SANI — DENTI BIANCHI — DENTI SANI

GRAN VIVAIO DI VITI *delle migliori varietà Selezionate di Vignoli Paolo, viticoltore* - **Predosa**
Fornitore delle primarie Case Piemontesi.
Tabella dei prezzi ristretti della prima scelta — Autunno 1900 — Primavera 1901.

	Calce	BARBATELLE 1 anno		2 anni		3 anni	
	100	100	10	100	10	100	10
Freisa di Chiesi	L. 1.50			5	1	6	1.50
Barbera	» 1.50	4	1	5	1	6	1.50
Moretto o Lambrusco	» 1.50	4	1	5	1	6	1.50
Dolcetto	» 1.50			5	1	6	1.50
Celerina	» 1.60			5	1	6	1.50
Bordeaux	» 1.50	4	1	5	1	6	1.50
Reno nero	» 2.50			8	2	10	2.50
Cintorino	» 2.50			8	2	10	2.50
Barbera mista con uve fine		3	1	4	1	5	1.—

	Calce		BARBATELLE 1 anno		2 anni		3 anni	
Uve fine per tavola	100	10	100	10	100	10	100	10
Luglienga bianca	3	1	8	2	10	2.50	12	3
Chapelas »	3	1			10	2.50	12	3
Uva Regina	15	3		5	6			
Moscato Fior d'arancio	15	3		5				
Viti americane								
Riparia	3	1	10	2.50	12	3		
Othello	4	1.50	14	3	10	3.50	18	4
Iacques	4	1.50					18	4
Inestati di Freisa su Riparia						7		

AVVERTENZE. — La merce viene data alla stazione del compratore e pagata a Predosa appena riconosciuta. Essa sarà sempre accompagnata dal relativo certificato d'immunità fillosserica e con il nuovo opuscoletto speciale di norme pratiche fondamentali per l'impianto e governo del vigneto affine di poterne ottenere il 2.o anno di coltura una proficua vendemmia, e per la distruzione vitale della gramigna. Si assume la Direzione per l'impianto di vigneti, mediante corrispettiva od convenirsi.

ORARIO FERROVIARIO

PARTENZE Da Udine	ARRIVI A Venezia	PARTENZE Da Venezia	ARRIVI A Udine
O. 4.40	8.57	D. 4.45	7.43
A. 8.05	11.52	O. 5.10	10.07
D. 11.25	14.10	O. 10.35	15.25
O. 13.20	18.16	D. 14.10	17.—
O. 17.30	22.28	O. 18.37	23.25
D. 20.23	23.05	M. 22.25	3.35
Da Udine	**A Pontebba**	**Da Pontebba**	**A Udine**
O. 6.02	8.55	O. 6.10	9.—
D. 7.58	9.55	D. 9.28	11.05
O. 10.35	13.39	O. 14.39	17.06
D. 17.10	19.10	O. 16.55	19.40
O. 17.35	20.45	D. 18.39	20.05
Da Udine	**A Trieste**	**Da Trieste**	**A Udine**
O. 5.30	8.45	A. 8.25	11.10
D. 8.—	10.40	M. 9.—	12.55
M. 15.42	19.45	D. 17.30	20.—
O. 17.25	20.30	M. 23.20	4.10
Da Casarsa	**A Spilimb.**	**Da Spilimb.**	**A Casarsa**
O. 9.11	9.55	O. 8.05	8.43
M. 14.35	15.25	M. 13.15	14.—
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18.10
Da Casarsa	**A Portogr.**	**Da Portogr.**	**A Casarsa**
A. 9.10	9.48	O. 8.—	8.45
O. 14.31	15.16	O. 13.21	14.05
O. 18.37	19.20	O. 20.11	20.50
Da Udine	**A Cividale**	**Da Cividale**	**A Udine**
M. —.—	—.—	M. 6.55	7.25
M. 10.12	10.39	M. 10.53	11.18
M. 11.40	12.07	M. 12.35	13.06
M. 16.05	16.37	M. 17.15	17.46
M. 21.23	21.50	M. —.—	—.—

Udine S. Giorgio Trieste	Trieste S. Giorgio Udine
M. 7.35 D. 8.35 10.40	D. 6.20 M. 8.29 10.12
M. 13.16 O. 14.15 19.45	M. 12.30 M. 14.30 16.05
M. 17.56 D. 18.57 22.15	D. 17.30 M. 19.04 21.23
Udine S. Giorgio Venezia	**Venezia S. Giorgio Udine**
M. 7.35 D. 8.35 10.45	D. 7.— M. 8.57 9.53
M. 13.16 M. 14.35 18.30	M. 10.20 M. 14.14 15.50
M. 17.56 D. 18.57 21.30	D. 18.25 M. 20.24 21.16

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE

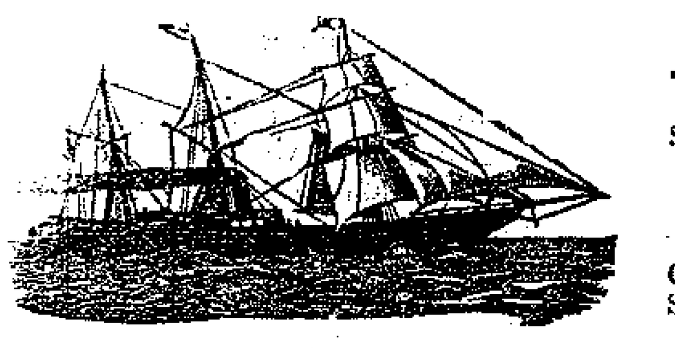
PARTENZE Da Udine R. A.	S. T.	ARRIVI A S. Daniele	PARTENZE Da S. Daniele	S. T.	ARRIVI A Udine R. A.
8.15	8.40	10.—	7.20	8.45	9.—
11.20	11.40	13.—	11.10	12.25	—.—
14.50	15.15	16.35	13.55	15.10	15.30
17.20	17.45	19.50	17.30	18.45	—.—

Lezioni di Pianoforte
Composizione ed Estetica Musicale
nonchè di
Lingua Tedesca ed Italiana
Maestro docente: **Pietro de Carina**
Recapito: Caffè Nuovo

Istruzione soda, con metodi assolutamente *razionali*, singolarmente conformati alla varia e speciale indole ed intenti degli allievi e allieve. *Preparazione ad Esami in Istituti di Istruzione pubblica e Conservatori musicali Traduzione di documenti e libri*

Navigazione Generale Italiana
Società riunite Florio e Rubattino
COMPARTIMENTO DI GENOVA
Casa speciale della Società, al confine Austro-Italiano per l'imbarco dei passeggeri
UDINE — Via Aquileia N. 94 — **UDINE**

Servizio Cumulativo Ferroviario passeggieri e bagagli. — **Servizio Cumulativo Ferroviario passeggieri e bagagli.**



SOCIETÀ ANONIMA
CAPITALE:
Sociale . . . . . . L. 60.000.000
Emesso e versato . . » 33.000.000

SOCIETÀ FLORIO fondata anno 1847
» RUBATTINO » » 1838
Direzione Generale — Roma
Compartimenti: GENOVA, PALERMO
Sedi: NAPOLI, VENEZIA.

Partenze postali il 1 ed il 15 d'ogni mese — Servizi — Viaggi celeri in 18 giorni — Vasti locali illuminati a luce elettrica — Flotta 110 piroscafi — Musica a bordo.

Partenze Postali 1 e 15 di ciascun mese
13 FEBBRAIO 1901 (Vapore celere postale)
LIGURIA
per New York
Prezzi ridotti
15 FEBBRAIO 1901 (Vapore celere postale)
ORIONE
per Montevideo, Buenos Aires e Rosario Santa Fè
Prezzi ridotti

Medico e medicine a bordo gratis — Pane e carne fresca per tutto il viaggio — Trattamento inappuntabile — Comodo installazioni — Musica a bordo.

Per RIO JANEIRO e SANTOS (Brasile)
Partenze postali ogni mese oltre le straordinarie commerciali.
Passaggio gratis sul mare a Famiglie regolarmente costituite di contadini per lo Stato di SAN PAULO (Brasile)
AVVERTENZE
La flotta della Società si compone di ottimi e grandiosi vapori di prima classe, costruiti conforme le ultime esigenze moderne con macchine a tripla espansione, compiendo la loro traversata con rapidida velocità. Splendide sale, ed eleganti cabine pei viaggiatori di 1.a e 2.a classe, mentre quelli di III.a sono alloggiati in vasti locali arieggiati, con ciascuno il proprio materazzo e cuccietta.
I sudditi Austro-Ungarici viaggianti sulla ferrovia in ***III.a classe*** da ***Udine*** a ***Genova*** rivolgendosi al nostro ***Ufficio Speciale di confine a Udine*** per ottenere l'imbarco, godranno tanto pel biglietto personale quanto pei loro bagagli il *prezzo ridotto*.
Si rilasciano pure buoni di chiamata (rimpatrio) dall'America a Genova a prezzi convenienti. Come pure coloro che ricevettero il buono dell'imbarco dai parenti residenti nell'America, dovranno per mettersi in viaggio, avvisarne il nostro Ufficio di Udine che compira le pratiche necessarie.
Accettansi merci e passeggieri da ***Venezia*** per ***Alessandria d'Egitto***, e da tutti i porti toccati dalla Società, per il Levante, Mar Rosso, Indie, China, Estremo Oriente e due Americhe. — Dall'Estero ed in Provincia di Udine per imbarco passeggieri, e schiarimenti dirigersi in ***Udine*** alla Sub-Agenzia della Società ***Via Aquileja N. 94***, in faccia alla Chiesa del Carmine.
Domanda di stampati e informazioni si rimettono a giro di Posta.
IMPORTANTE
I passeggieri che si recano in Udine al nostro Ufficio, sono avvisati di respingere l'offerta di chi può avvicinarli col pretesto di condurli da noi, poichè possono essere sviati benissimo, mentre noi trattiamo direttamente.
Si ricevono buoni ed abili sub-Agenti nei principali luoghi ove già non esistono nelle Provincie di UDINE, TREVISO, BELLUNO, PADOVA, VENEZIA, ROVIGO.
Retribuzione e provvigione: inutile fare domande chi non si sente in grado di avere buoni requisiti.

LA STAGIONE
LA „SAISON"
IL FIGURINO DEI BAMBINI
LA STAGIONE e LA SAISON sono ambedue eguali per formato, per carta, per il testo e gli annessi. La *Grande edizione* ha in più 36 figurini colorati all'acquerello.
In un anno LA STAGIONE e LA SAISON, avendo eguali i prezzi d'abbonamento, danno in 24 numeri (due al mese), 2000 incisioni, 36 figurini colorati, 12 panorama a colori, 12 appendici con 200 modelli da tagliare e 400 disegni per lavori femminili.
PREZZI D'ABBONAMENTO:

per l'Italia	Anno	Sem.	Trim.
Piccola edizione	L. 8.—	4.50	2.50
Grande »	» 16.—	9.—	5.—

IL FIGURINO DEI BAMBINI è la pubblicazione più economica e praticamente più utile per le famiglie, e si occupa esclusivamente del vestiario dei bambini, del quale da, ogni mese in 12 pagine una settantina di splendide illustrazioni e disegni per taglio e confezione dei modelli e figurini tracciati nella tavola annessa in modo da essere facilmente tagliati con economia di spese e di tempo.
Ad ogni numero del FIGURINO DEI BAMBINI va unito IL GRILLO DEL FOCOLARE, supplemento speciale, in 4 pagine, pei fanciulli, dedicato a svaghi, a giuochi, a sorprese, ecc., offrendo così alle madri il modo più facile per istruire o occupare piacevolmente i loro figli.
PREZZI D'ABBONAMENTO:
Per un anno L. 4.— Semestre L. 2.50
Per associarsi dirigersi all'Ufficio Periodico Hoepli, Milano o *presso l'Amministrazione del nostro Giornale.*
Numeri di saggio GRATIS a chiunque li chieda.

Toso D.r Edoardo
Chirurgo Dentista
Via Paolo Sarpi n. 31
UDINE

Avviso interessante.
Presso il sig. Venturini Giuseppe Negoziante in Buja trovasi in vendita una MACCHINA per fabbricare chiodini di legno ad uso calzoleria. La forza motrice può usare tanto l'acqua quanto il fuoco. La mancanza di materia sul luogo (betulla o pioppo bianco) è il motivo della vendita della Macchina, la quale dà un utile netto del 40 0/0.
Presso il medesimo trovasi un rilevante deposito di Concimi Chimici Ingiesi a prezzi limitatissimi da non temere concorrenza.

Udine, 1901 — Tip. Domenico Del Bianco.